

L'INTERVISTA

Jacobs si racconta dopo il 10"03 di Padova

«IL RECORD? HA I GIORNI CONTATI»

di Franco Fava

«Un po' me lo aspettavo, ma posso fare ancora meglio, già questo weekend a Londra, se mi troveranno una corsia, oppure a fine mese agli Assoluti di Bressanone dove la pista è più veloce di quella di Padova». Lamont Marcell Jacobs, 24 anni, poliziotto di Desenzano del Garda, è entrato in una nuova dimensione dopo il fantastico 10"03 (+1.7) sui 100 di martedì sera al meeting di Padova, sulla rinnovata pista dello stadio Colbachini: terzo italiano di tutti i tempi dopo il 9"99 di Tortu e il 10"01 di Mennea, e soprattutto terzo crono d'Europa quest'anno dietro solo al 9"97 della coppia britannica Prescod-Hughes.

È il quinto progresso stagionale di fila per lo sprinter nato a El Paso (Texas) da papà americano e mamma italiana, rientrato nel nostro Paese all'età di due anni. Che migliora il vecchio personale di 10"08 di 14 mesi fa, ottenuto a Savona sulla scia di Filippo Tortu, e con il quale rilancia una sana rivalità con l'amico finanziere, al momento alle prese con l'infortunio di un paio di settimane fa nella tappa statunitense della Diamond League, a Stamford. Allenato dall'ex iridato indoor del triplo, Paolo Camossi, Jacobs è uno sprinter sui generis: nel lungo vanta con 8,48 il miglior salto mai fatto da un italiano, seppure ventoso (+2.8). Ed è tornato ad amare la specialità quest'inverno atterrando a 8,05 indoor.

Sembra che il 10"03 non lo abbia del tutto soddisfatto, eppure è a 4 centesimi dal record italiano di Tortu:

«Tortu mi ha detto che è stufo di farmi i complimenti, ma agli Assoluti attaccherò il suo 9"99. So dove limare 4-5 centesimi»

«Sono partito bene, ma devo ancora sistemare alcuni aspetti negli ultimi 20 metri, mi sono irrigidito e non mi sono nemmeno tuffato sul traguardo. E poi la pista non era così veloce come quella di Trieste, quando dieci giorni fa ho corso in 10"10».

Dove vuole arrivare?

«Se riesco a gestire bene il lancio posso tagliare ancora 4 centesimi, ma così eguaglierei soltanto il record, spero di togliermene altri 5 e avere il primato tutto per me: so che posso riuscirci».

Con Tortu che rapporti ha, lo ha sentito dopo il 10"03 con il quale ha fatto tremare il suo record?

«Mi ha scritto un messaggio dicendomi che continuare a complimentarsi con me ogni volta che scendo in pista è diventato faticoso... Siamo amici, ma è ovvio che c'è competizione tra noi in pista. È una rivalità che fa sicuramente bene a entrambi. La vedo come uno stimolo».

Intanto però Tortu è fermo, sta recuperando dal piccolo stiramento alla coscia.

«Io di infortuni ne so qualcosa: gli ho fatto coraggio. Il suo del resto è il primo vero incidente, fa parte del gioco. Lo aspetto in staffetta alla Coppa Europa a squadre del 9-11 agosto a Bydgoszcz».

Anche papà si è complimentato con lei dal Texas...

«Ogni tanto si fa vivo sui social. Io intanto ho festeggiato con mamma (Vivian; ndr), ieri era il suo

compleanno e mi sono preso un giorno di riposo per darle una mano nel suo hotel di Manerba del Garda. Sono molto legato a lei, mi ha sempre assecondato nella mia attività. Abbiamo fatto festa anche con la mia compagna e i miei due figli: Anthony di 5 anni e Jeremy di appena due mesi».

Ci sarà una corsia per lei alla Diamond League di Londra?

«Sarà difficile, hanno in programma due serie e finale, di sprinter ne hanno già tanti in casa, a partire da Gemili, quarto all'Olimpiade di Rio 2016, che a Padova è arrivato terzo in 10"12 dopo l'infortunio ai Mondiali di staffette di Yokohama».

Agli Assoluti di Bressanone solo i 100 o tornerà a cimentarsi anche nel lungo?

«Con il mio allenatore abbiamo deciso di lasciar perdere con il lungo per quest'anno, non vogliamo rischiare traumi. Riprenderemo il discorso con la pedana la prossima stagione».

Intanto ha già assicurato il pass per i Mondiali di Doha di fine settembre e per l'Olimpiade di Tokyo il prossimo anno:

«Non solo nella prova individuale ma anche con la 4x100, grazie all'accesso in finale a Yokohama: ora dobbiamo solo continuare a crescere ed evitare rischi inutili, perché questa è una lunga stagione».

Dopo l'infortunio al ginocchio dello scorso anno ha cambiato



Marcell Jacobs, 24 anni, è nato a El Paso, in Texas, da mamma italiana e padre americano
MEETING SAVONA/
COLOMBO

LA "ALL TIME" ITALIANA DEI 100

Solo Tortu e Mennea davanti a lui

Tempo (vento)	Atleta	Sede	Data
9"99 (+0.2)	TORTU	Madrid	22.5.18
10"01 (+0.9)	MENNEA	Città del Messico	4.9.79
10"03 (+1.7)	JACOBS	Padova	16.7.19
10"06 (+1.2)	COLLIO	Rieti	21.7.09
10"08 (+0.7)	BOCCARINI	Rieti	9.5.98
10"11 (+0.8)	RIPARELLI	La Chaux-de-Fonds	5.7.15
10"13 (-0.1)	CERUTTI	Cagliari	19.7.08
10"16 (+1.7)	TILLI	Zurigo	22.8.84
10"17 (-1.2)	DI GREGORIO	Barcellona	28.7.10

vita: con l'allenatore si è trasferito a Roma.

«Da gennaio risiedo stabilmente a Roma, ho trovato un'occasione di un appartamento su Piazza del Popolo e in pochi minuti sono allo stadio Paolo Rosi dove mi alleno con Paolo. Mi trovo benissimo, anche perché sono seguito professionalmente dall'equipe sanitaria dell'Istituto di medicina dell'Acquacetosa».

A quando il primo 9"9?

«Ci proverò a Bressanone, la pista è velocissima: spero solo nel meteo benevolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Tortu, 21 anni, e Marcell Jacobs, 24, al Golden Gala BARTOLETTI

«Mi ha scritto persino papà dal Texas, ma ho festeggiato con mamma, cui sono molto legato: mi ha sempre assecondato»

«Il trasferimento a Roma è stata una svolta: vivo a piazza del Popolo, mi alleno al "Paolo Rosi" e sono seguito dai medici dell'Acquacetosa»

BOCCE | A CREMONA

Mussini-Ricci, notte da re

Sono Maurizio Mussini e Luca Ricci i vincitori de "La Notturna di Cremona", storica gara nazionale a coppie promossa dalla Cannottieri Bissolati. L'edizione 2019 è stata vinta dal duo della Rubiere, per Mussini si è trattato del quinto trionfo, per Ricci del secondo (sempre in coppia con il suo compagno). I due hanno sconfitto, in finale, Christian Andreani e Roberto Signorini (Alto Verbanò) con il punteggio di 12-8. Sul gradi-

no più basso del podio Leonardo Stacchiotti-Enrico Castagna (H.R. Villa Potenza) e Tiziano Leoni-Paolo Rossoni (Caravaggio C.S.). Diretta dall'arbitro nazionale di Verona, Sandro Sartori, la "Notturna" è una delle manifestazioni più suggestive e spettacolari per gli appassionati della Raffa: la kermesse ha preso il via alle 17 di sabato scorso per concludersi all'alba di domenica. La "maratona no-stop" ha coinvolto 144 formazioni

di ctg A1A provenienti dall'intera penisola e ha visto sfidarsi alcuni dei migliori atleti della specialità. Mussini e Ricci hanno poi sfiorato il bis giungendo secondi al "27° Trofeo Yokohama-38° G.P. Magri G.-Memorial F. Bonometti" (organizzato dalla Magri Gomme di Brescia-Garda), vinto da Paolo Luraghi-Francesco Cappa (Caccianza): la coppia della Rubiere è rimasta in campo quasi consecutivamente per oltre 24 ore.



Federazione Italiana Bocce fib

Insieme per bocciare per vincere